

COMUNITÀ EVANGELICA
LUTERANA DI TORINO



EVANGELISCH-LUTHERISCHE
GEMEINDE TURIN

Ausgabe:
Edizione:

März *marzo* 2023
April *aprile* 2023

WIR

NOI



Frühjahr in Turin
Premieren bei Gebetswoche
und Weltgebetstag und
Abschied von Don Carlo

Primavera a Torino
Prime volte durante la SPUC
e per la Giornata Mondiale
di Preghiera e un ultimo
saluto a Don Carlo Franco



Liebe Leserin unseres Gemeindebriefs, lieber Leser!

Josef von Arimathäa war ein frommer Ratsherr und ein Anhänger Jesu. Als Jesus am Nachmittag des Karfreitags verstorben war, legte er den Leichnam in sein Felsengrab. Seine Frau erfuhr davon und regte sich mächtig auf. „Wie kannst du diesen Jesus, diesen Wanderprediger, den man eben unter Schimpf und Schande hingerichtet hat, in unser frisch erworbenes Familiengrab legen?!“, warf sie ihrem Mann vor. Dieser gab zur Antwort: „Jetzt beruhige dich wieder, es ist doch nur fürs Wochenende.“

Wenn in Gottesdiensten zum Osterfest ein Witz erzählt wird wie dieser, wird in den meisten Fällen die Absicht dahinterstehen, die Gläubigen zum „Osterlachen“ zu ermutigen.

Haben Sie davon schon einmal gehört? Das Osterlachen ist ein sehr schöner Brauch, und ich praktiziere es gerne in meinen Ostergottesdiensten. Denn wer aufgrund von Ostern lacht, hat Ostern verstanden.

Jesus hat durch seine Auferstehung den Tod besiegt, und dem Tod sind die Schrecken genommen. **„Tod, wo ist dein Sieg? Tod, wo ist dein Stachel? (1. Korinther 15,55)“** Mit dem Osterlachen wird dem Tod ein Schnippchen geschlagen und der Tod wird verlacht. Nicht mehr der Tod hat das letzte Wort, sondern Jesus, der Auferstandene. Er hat auch das letzte Wort über das Leben jedes einzelnen Menschen, also über Dein wie über mein Leben.



Das Osterlachen ist jedoch kein gequältes Lachen wie „Aber jetzt lach doch!“, so als sei der Tod doch nicht wirklich besiegt. Nein, das Osterlachen ist ein befreites Lachen, das wie von selbst über uns kommen kann, denn es kommt ursprünglich von Jesus. Wer an ihn und seine Auferstehung glaubt und weiß, dass sein Leben im Leben des Auferstandenen geborgen ist, der braucht sich kein Lachen abzurufen, sondern der lacht einfach von selbst.

Das Christentum ist genau auf diese Weise entstanden. Die Jünger waren nach dem Tod Jesu tief verängstigt und hatten keinerlei Hoffnung mehr in sich. Als ihnen aber der Auferstandene erschien, wandelte sich ihre Angst in große Freude. Viele von ihnen trugen unter Einsatz ihres Lebens und auch mit einem Lachen die frohe Botschaft vom Sieg über den Tod in die Welt.

Ich wünsche Ihnen zum diesjährigen Osterfest ein frohes Osterlachen, das ihr ganzes Leben ausfüllt und auch über Ostern hinausgeht. Sie haben allen Grund, auch in schwierigen Lagen, ja selbst im Tod, ein fröhlicher und zuversichtlicher Mensch zu sein. Denn Jesus lebt, er lebt für Sie, und mit ihm auch wir und ich!

Giuseppe di Arimatea era un fedele consigliere e un seguace di Gesù. Quando Gesù morì nel pomeriggio del Venerdì Santo, lasciava posare la salma nella tomba di sua proprietà. Sua moglie ne venne a sapere e si arrabbiò alquanto. «Ma come, cosa ti è passato per la testa quando hai permesso di posare quel predicatore vagante di Gesù, appena giustiziato con disonore, tra tutti i posti proprio nella nostra tomba di famiglia, acquistata di recente?» Esso rispose: «Cara, non c'è motivo di preoccuparti tanto, è comunque soltanto per il fine settimana!»



Se durante i culti di Pasqua viene raccontata una barzelletta come questa, il più delle volte serve a invitare i fedeli al “riso pasquale”. Ne avete sentito parlare? Il riso pasquale è una bellissima tradizione che propongo volentieri nel culto di Pasqua. Infatti, chi ride in occasione della Pasqua, ha capito la Pasqua sul serio. Per via della sua Risurrezione, Gesù ha vinto la morte, rendendola meno traumatica. «**O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo?**» (1 Corinzi, 15,55) Il riso pasquale si gioca un tiro mancino alla morte che viene derisa. Non è

più la morte ad avere l'ultima parola, ma Gesù, il Risorto. Sempre Lui ha anche l'ultima parola sulla vita di ogni essere umano, quindi della tua e della mia vita.

Il riso pasquale, intanto, non è un riso forzato del tipo «Ridi pure!», come se la morte non fosse davvero stata sconfitta. Invece, il riso pasquale è di carattere liberatorio che ci può venir spontaneamente, venendo, in realtà, da Gesù. Chi crede in Lui e nella Sua Risurrezione, confida di poggiare la propria vita nella vita del Risorto, di conseguenza non deve sforzarsi di ridere, riderà e basta.

Il Cristianesimo nasce proprio da questo principio. Dopo la morte di Gesù, i discepoli erano profondamente spaventati e avevano perso ogni speranza. Ma quando apparve loro il Risorto, la loro paura si trasformò in grande gioia. Molti di loro avrebbero portato la buona novella della vittoria sopra la morte nel mondo, con il pegno della loro vita e anche con un riso.

Per la Pasqua di quest'anno, auguro a tutte e tutti voi un riso pasquale che vi possa riempire la vita, durando anche oltre la Pasqua. Avete tutte le ragioni, persino in situazioni difficili, e sì, anche nella morte, di essere delle persone allegre e fiduciose. Perché Gesù vive, vive per Lei e con Lui anche noi e io!

Cordiali saluti dal vostro pastore Tobias Brendel

(Traduzione: Sabine Wolters)



Nachruf für Don Carlo von Annette Hagels-Bludau

Ich habe den katholischen Gemeindepfarrer don Carlo Franco im Januar 2020 kennen gelernt, als er angeboten hat, unsere Turiner lutherische Gemeinde in einer der Kirchen, für die er verantwortlich war, zu beherbergen, - nämlich in der schönen Kirche von San Francesco d'Assisi. Er hat uns nicht deshalb aufgenommen, weil er sich für einen besonderen Ökumene-Fachmann hielt, erzählte er mir später, sondern weil wir einen Platz brauchten, um unseren christlichen Glauben zu leben und er einen Platz hatte, den er teilen konnte. So war don Carlo! Er war von freundlicher Einfachheit, die begründet war durch seinen Glauben, - also von einer weisen Einfachheit, um uns nicht misszuverstehen. Das heißt, er war von zutiefst christlichem Herzen und das hat ihn dazu gebracht, uns Lutheraner mit großer Natürlichkeit liebevoll als seine Schwestern und Brüder aufzunehmen. Das hat er dann gemacht: er hat uns in seinen Messen in den Kirchen von San Francesco, San Tommaso und im Dom begrüßt, seiner Gemeinde unsere Gegenwart erklärt und dass er sich sehr freuen würde, uns als Gäste zu haben und gemeinsam mit uns beten zu können. Trotz seiner sehr vielen Aufgaben waren ihm unsere ökumenischen Andachten und thematischen

Ausflüge immer wichtig und auch, am ökumenischen San Francesco d'Assisi-Kirchenführer mitzuarbeiten, an diesem katholisch-lutherischen Dialog, der versucht, gemeinsam unseren Glauben zu erklären. Das katholisch-lutherische Zusammenleben in dieser Kirche ist nur ein kleines Projekt, das noch wachsen kann in der Anzahl seiner Kontakte und im gegenseitigen Wissen voneinander. Aber es ist schon jetzt etwas sehr wertvolles: ein sichtbares Beispiel von „Einheit in versöhnter Verschiedenheit“, davon, wie Geschwisterlichkeit und Frieden zwischen uns möglich sind.

Gerade heute ist das so nötig, weil es die Wahrhaftigkeit unserer Predigten beweist und wie schön die Einheit in Christus ist. Mir fallen dabei die Gelegenheiten ein, in denen ich mit don Carlo zweistimmig gesungen habe, manchmal auch spontan, wenn für die Abendmesse in San Francesco kein Organist da war. Die musikalische Fähigkeit von don Carlo, z.B. zu meiner Sopranstimme seine als Tenor dazu zu fügen, war typisch für ihn. Ich fand diese Momente sehr schön, die hörbar werden ließen, wie gerade unsere Verschiedenheit das vereinte Lob Gottes noch schöner machte! Danke, don Carlo, lieber Bruder!

Annette Hagels-Bludau



“Perché ti chiamano ‘Cir’?”. Era la prima volta che veniva a trovarmi a casa, a conoscere la mia famiglia. Un po’ imbarazzato risponde: “Quando ero ragazzo, avevo un amico che veniva soprannominato ‘Ric’, allora, siccome eravamo inseparabili, qualcuno ha iniziato a chiamarmi ‘Cir’, ‘Ric e Cir’. Però, in seguito ho realizzato che, in ebraico, la parola ‘Shir’ vuol dire ‘Canto’ e mi è sembrato un soprannome adatto”.

Partiamo dal fondo. “Don, sono una brutta bestiacca”, “Se tu fossi una brutta bestiacca, con me non saresti durato neanche due mesi...”. Alcune battute della nostra ultima telefonata. Il nostro rapporto era così: un quotidiano prendersi in giro, prendere in giro, scontrarsi, cercare equilibri, sfogarsi, costruire, fare progetti... Quando sono stato assegnato alla parrocchia del Duomo, dopo la mia ordinazione diaconale, un compagno di seminario di Cir mi ha detto: “sei veramente fortunato: Cir ti riconcilia con una certa idea di Chiesa”. In breve tempo avrei compreso esattamente cosa intendesse.

Ero appena arrivato, quando, agli amici più intimi, nella cui cerchia mi aveva prontamente incluso, è arrivato un messaggio di questo tenore: “c’è un pianoforte in Duomo e non è una cosa bella lasciarlo lì da solo...: vi aspetto, sul lato destro c’è una porticina socchiusa, se volete condividere qualcosa di mangereccio, uniremo tutto questo alla musica, per una festiciola insieme...”.

Già, le feste clandestine in Duomo: c’era sempre un’atmosfera carbonara che, sì, riconciliava con l’idea di Chiesa, come comunità festante.

Dice un amico: “c’è una cosa che invidio veramente a Cir: riesce a far suonare qualunque cosa”. Ed è vero. Ogni oggetto, nelle sue manone, forti e delicate, prendeva vita, suonava. Sì, caro Cir, suonavi ogni cosa, persino uno strumento scordato come me, perché sapevi vedere il lato armonico delle cose e per il resto: “Tuttappost...”, come mi hai detto, concludendo la nostra ultima telefonata, tutto è compiuto. Karl Barth diceva che gli angeli, alla presenza della maestà divina, suonano Bach ma, quando sono da soli, si divertono con Mozart... e Dio li sente, ed è contento per loro. Non avrai problemi: puoi suonare Bach, Mozart, ma anche Guccini e De André. E allora, suona ancora per noi. Grazie Cir!





Don Carlo Franco ricordato da Annette Hagels-Bludau

Ho conosciuto il parroco cattolico Don Carlo Franco in gennaio 2020 quando ha offerto di ospitare la nostra Comunità Luterana torinese in una delle chiese, quella bella di San Francesco d'Assisi, per le quali era responsabile. Non ci ha accolto perché si sentiva un grande esperta dell'ecumenismo, ma, come mi ha raccontato più tardi, perché noi avevamo bisogno di uno spazio per vivere la fede in Cristo e lui aveva dello spazio libero. Così era Don Carlo! Era di semplicità benevole causata dalla sua fede, allora di una semplicità saggia, per non fraintenderci. Cioè aveva un cuore profondamente cristiano che lo ha spinto di accogliere noi Luterani con grande naturalezza amorevole come i suoi fratelli e le sue sorelle! E l'ha fatto: ci ha salutato nelle sue messe nelle chiese di San Francesco, di San Tommaso e nel Duomo spiegando alla parrocchia la nostra presenza e che lui è molto lieto di poter accogliere e pregare insieme a noi.



DON CARLO FRANCO

* 23/02/1958 • † 28/01/2023

Nonostante i suoi tantissimi impegni gli importavano le nostre preghiere e gite ecumeniche e di partecipare a scrivere la "Guida Ecumenica della chiesa di San Francesco d'Assisi", questo dialogo cattolico luterano che tenta spiegare la nostra fede che condividiamo.

La convivenza cattolica luterana in questa chiesa è un progetto piccolo, che può ancora crescere nella somma dei contatti e nella conoscenza reciproca. Ma è già qualcosa di molto prezioso: un esempio visibile di "unità in diversità riconciliata", di fraternità e pace possibile! È tanto necessario proprio oggi, perché dà prova della verità delle nostre prediche e della bellezza dell'unità in Cristo. Ricordo le volte in cui ho cantato insieme a Don Carlo a due voci, anche spontaneamente quando non c'era un organista per la messa serale alla chiesa di San Francesco d'Assisi. La capacità musicale di Don Carlo, per esempio di poter unire al soprano della mia voce la sua di tenore è stata tipica per lui. Ho goduto questi momenti che facevano sperimentare che proprio la nostra diversità rendeva più bella la nostra lode unita di Dio! Grazie, don Carlo, caro fratello!

Annette Hagels-Bludau

Meine Erinnerung an CIR von Flavio Picotti



“Warum nennen sie dich Cir?”. Das war, als er mich zum ersten Mal zu Hause besuchte, um meine Familie kennenzulernen. Seine etwas genierte Antwort: Als ein (kleiner) Junge war, hatte ich einen Freund mit dem Spitznamen ‘Ric’ und da wir damals unzertrennlich waren, hat irgendjemand angefangen, mich ‘Cir’ zu nennen, also ‘Ric und Cir’. Später lernte ich dann, dass das hebräische Wort „Shir“ „Gesang“ bedeutet, der Spitzname also wirklich gut zu mir passte.“

Beginnen wir am Schluss. “Don, ich bin ein schrecklicher Mensch”, “Wenn du das tatsächlich wärest, hättest du es bei oder mit mir nicht einmal zwei Monate ausgehalten.” Ein paar Sätze aus unserem letzten Telefonat. Unser Verhältnis war so: ein tägliches gegenseitiges Necken und Lustigmachen, Auseinandersetzung, Suche nach Gleichgewicht, Aussprache, Bauen, Pläne schmieden... Als ich nach meiner Ordinierung als Diakon der Domgemeinde zugeordnet wurde, sagte ein Seminarkollege von Cir zu mir: Da hast du wirklich Glück gehabt. Cir versöhnt dich mit einer bestimmten Idee von Kirche.” Bald verstand ich, was er damit meinte.

Kaum angekommen, nahm er mich gleich in den engeren Freundeskreis auf und schickte eine Nachricht mit folgendem ungefähren Inhalt:

“Im Dom steht ein Klavier, das nicht alleine gelassen werden sollte. Auf der rechten Seite ist eine Tür nur angelehnt, kommt dorthin, wer will, kann auch etwas Essbares mitbringen, dann verbinden wir das alles mit der Musik zu einem gemeinsamen Fest...” Genau, die heimlichen Feste im Dom, bei denen die Atmosphäre einer verschworenen Gemeinschaft aufkam, die tatsächlich mit einer Idee von Kirche als feiernde Gemeinde versöhnte.

Ein Freund sagt: “Es gibt etwas, um das ich Cir wirklich beneide: er bringt jegliches Ding zum Klingen.” Und das stimmt. Jeder Gegenstand wurde in seinen großen, starken und doch zarten Händen zum Leben, zum Klingen erweckt. Ja, lieber Cir, du spieltest auf allem, sogar auf einem verstimmten Instrument wie mir, denn du wusstest die harmonische Seite in jedem Ding zu sehen und ansonsten “Alles gut...”, so wie du unser letztes Telefonat beendetest, alles ist vollendet.

Karl Barth prägte den Satz: Wenn die Engel für Gott musizieren, spielen sie Bach. Aber wenn sie unter sich sind, spielen sie Mozart. Und Gott hört ihnen zu und freut sich. Für dich alles kein Problem: du kannst Bach oder Mozart spielen, aber auch Guccini und De André. Und dann spiel wieder für uns! Danke Cir! *Flavio Picotti* (Ü:sw)



Weltgebetstag 2023—Motto aus Taiwan:
„Ich habe von eurem Glauben gehört“

Giornata Mondiale di Preghiera

Motto da Taiwan:
»Ho udito della vostra fede«

Sabato 4 marzo 2023
ore 16

Siete tutti cordialmente invitati!

Chiesa San Francesco d'Assisi

Assemblea della Comunità Gemeindeversammlung



Liebe Gemeindemitglieder!
Ende März 2023 steht die jährliche
Gemeindeversammlung an.

Cari/i membri della nostra Comunità,
si avvicina il nostro consueto appuntamento
con **l'Assemblea della Comunità**.



SONNTAG | DOMENICA

26.03.2023

Gottesdienst

Ore 11.00 Uhr

Culto

Gemeindeversammlung

Ore 12.00 Uhr

Assemblea della Comunità

Kirche Chiesa San Francesco d'Assisi
Via San Francesco d'Assisi, 11 | Torino

Ihr seid / Sie sind alle herzlich
eingeladen, daran teilzunehmen!
Die Gemeindeversammlung bietet
die Möglichkeit, sich über die
Entwicklung unserer Gemeinde auf
dem Laufenden zu halten.

Zur vollen Mitgliedschaft inklusive
Stimmrecht bei der Gemeindever-
sammlung gehört auch der Jahres-
beitrag zu unserer Gemeinde, den
Jede/r nach seinen Möglichkeiten
einbringt. Unsere Gemeinde ist sehr
klein, die Ausgaben steigen hingegen
und es wird zunehmend schwierig,
wie bisher das Engagement diverser
diakonischer Projekte zu
unterstützen.

**Wir danken für Ihre / Eure Mitarbeit
und hoffen, möglichst viele von
Ihnen/Euch bei der Gemeinde-
versammlung am 26. März 2023 zu
sehen.**

Der Gemeinderat

Siete tutti calorosamente invitati a
partecipare!
L'assemblea è un'ottima occasione
per rimanere aggiornati sugli sviluppi
della nostra Comunità.

Tra le varie cose necessarie per
essere membro a tutti gli effetti della
nostra Comunità è anche necessario
aver contribuito al sostentamento
della stessa mediante la donazione
del contributo annuale, versato
secondo le proprie possibilità.
La nostra è una Comunità molto
piccola, ma le spese sono molto alte
e l'aumento dei costi degli ultimi
tempi non rende semplice continuare
a sostenere i diversi progetti diaconali
dei quali ci siamo occupati negli anni
passati.

**Vi ringraziamo per la collaborazione
e speriamo di rivedervi numerosi
domenica 26 marzo 2023.**

Il Consiglio della Comunità



„... diventerai una benedizione“ (Gen/Ber 12,2)
 Per una lettura polifonica di Genesi / Bereshir 11-22

Un’iniziativa organizzata e promossa da:

Comunità Ebraica di Torino
 Chiese Battiste di Torino
 Centro Teologico Padri Gesuiti

Chiesa Valdese di Torino
 Amicizia Ebraico-Cristiana
 Fondazione Carlo Maria Martini

«... diventerai una benedizione»

(Gen/Ber 12,2).

Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshir 11-22

Programma

Gli incontri iniziano
 alle 21:00.

Essi saranno registrati e resi successivamente accessibili sul canale
 YouTube aectorino e sul sito dell’associazione aectorino.org.

Martedì 21 marzo 2023– ore 21

Casa Valdes

Corso Vittorio Emanuele II, 23

Torino

6. Gen XIX, 1-29:

Ospitalità di Lot.

Distruzione di Sodoma e Gomorra.



Marco Morselli e Giancarlo Gola

Martedì 18 aprile 2023 – ore 21

Centro Teologico

Corso Stati Uniti 11

Torino

7. Gen XXI, 1-21:

Nascita di Isacco.

Ancora una promessa per Ismaele.



Shemuel Lampronti e Ilenya Goss



Monatsspruch März 2023

Was kann uns scheiden von der Liebe Christi? (Römer 8,35)

Versetto del Mese di Marzo 2023

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? (Romani 8,35)



Il Centro Culturale Protestante
in collaborazione con
il Conservatorio
B. Marcello di Venezia



CONSERVATORIO DI MUSICA
BENEDETTO MARCELLO
VENEZIA

Venerdì | Freitag
17.03.2023 ore 20:45 Uhr
Tempio Valdese
Corso Vittorio Emanuele II, 23
Torino



Presenta il Concerto

«Estro Poetico-armonico
I Salmi di Benedetto Marcello»

Esegue *l'Ensemble vocale e strumentale* del Dipartimento
di Musica Antica del conservatorio di Venezia
(2 cantanti, 2 violini, 3 viole da gamba clavicembalo)
coordinato da **Enrico Parizzi** e Cristiano **Contadin**.

Maggiori informazioni presto sui siti
www.torinoprotestante.org
www.celi-to.it

Il Concerto beneficia del contributo dell'Otto Per Mille della Chiesa Valdese.



= Chiesa San Francesco d'Assisi

März 2023 Marzo

04	SAMSTAG SABATO	04.03.2023 16:00		Weltgebetstag 2023 Giornata Mondiale di Preghiera (pagina 8) Motto: <i>Ho udito della Vostra fede</i> Liturgia 2023 da Taiwan Chiesa San Francesco d'Assisi	
12	SONNTAG DOMENICA	12.03.2023 11:00		Gottesdienst Culto Chiesa San Francesco d'Assisi	
16	DONNERSTAG GIOVEDI	16.03.2023 10:00		Mattino Multikulti Mostra: Rembrandt incontra Rembrandt Musei Reali di Torino	
17	FREITAG VENERDI	17.03.2023 20:45		KONZERT organisiert vom CONCERTO organizzato dal Centro Culturale Protestante (siehe Seite 11-vedi pagina 11) Tempio Valdese Corso Vittorio Emanuele II, 23	
21	DIENSTAG MARTEDI	21.03.2023 21:00		"E diventerai una benedizione..." Gen XIX, 1-29, Ospitalità di Lot. Distruzione di Sodoma e Gomorra. Marco Morselli e Giancarlo Gola Casa Valdese, Corso Vittorio Emanuele II, 23	
23	DONNERSTAG GIOVEDI	23.03.2023 18:30		Gesprächskreis Glaubensfragen Serata Tedesca Via Torricelli 66	
26	SONNTAG DOMENICA	26.03.2023 11:00 12:00		Gottesdienst Culto Chiesa San Francesco d'Assisi Gemeindeversammlung Assemblea (S./p. 9)	



Aprile 2023 aprile


07 FREITAG
VENERDÌ 07.04.2023
18:30  **Gottesdienst zum Karfreitag mit Abendmahl**
Culto per Venerdì Santo
con Santa Cena
Chiesa San Francesco d'Assisi 

09 SONNTAG
DOMENICA 09.04.2023
18:30  **Gottesdienst zum Ostersonntag**
mit Abendmahl
Culto di Pascqua con Santa Cena
Chiesa San Francesco d'Assisi 

11 DIENSTAG
MARTEDI 11.04.2023
10:00  **Mattino Multikulti**
Mostra: Eve Arnold
CAMERA

18 DIENSTAG
MARTEDI 18.04.2023
18:30 **Gesprächskreis Glaubensfragen**
Serata Tedesca
Via Torricelli 66

18 DIENSTAG
MARTEDI 18.04.2023
21:00  **"E diventerai una benedizione..." (Pagina 10)**
Centro teologico
Corso Stati Uniti 11, Torino

23 SONNTAG
DOMENICA 23.04.2023
11:00  **Gottesdienst**
Culto
Chiesa San Francesco d'Assisi

*Dass Schmerz sich verwandeln und Trauer
weichen darf, habe ich schon gespürt.
Ich lernte nach langer Zeit wieder zu lächeln.
Als habe eine*r in mir ein Licht angezündet,
das scheint nun auf, wärmt mich und lässt mich leben.*

Tina Willms

*Che il dolore possa trasformarsi e il lutto
andarsene, quello l'ho già percepito.*

Dopo tanto tempo, imparai a sorridere di nuovo.

Come se qualcuna/o avesse acceso una luce dentro di me,

Che ora splende, mi scalda e mi fa vivere.

Tina Willms





I NOSTRI GRUPPI GEMEINDEGRUPPEN

GESPRÄCHSKREIS GLAUBENSFRAGEN—SERATA TEDESCA

DE

1 x pro Monat (abwechselnd Dienstag / Donnerstag)
um 18:30 Uhr —Via Torricelli, 66 Torino

Nächste Termine / Prossimi appuntamenti:

- **Donnerstag, 23. März 2023—18:30 Uhr**
- **Dienstag, 18. April 2023—18:30 Uhr**



GRUPPO ECUMENICO DI SCAMBIO BIBLICO

IT

ÖKUMENISCHER BIBELKREIS

Tendenzialmente mensile (sabato pomeriggio).

Möglichst 1 x pro Monat (Samstagnachmittag)

Ore 16:00 Uhr —Locali della Chiesa San Francesco d'Assisi

Attualmente, gli appuntamenti vengono concordati di volta in volta, può darsi che in futuro saranno stabiliti con maggiore anticipo. Pubblicheremo le date per marzo e aprile 2023 appena disponibili sul nostro sito www.celi-to.it (HOME-CALENDARIO-KALENDER).

MATTINO MULTIKULTI

DE/IT

1 x pro Monat (möglichst unter der Woche vormittags)
in verschiedenen Museen, Ausstellungen, Kirchen...

zwecks gemeinsamer kultureller Erfahrungen in Turin

1 x mese (possibilmente in settimana di mattina)

presso musei, mostre, chiese... il tutto con lo scopo di

condividere delle esperienze culturali a Torino e dintorni.



Nächste Termine / Prossimi appuntamenti:

- **Donnerstag 16. März 2023 | Giovedì, 16 marzo 2023 - ore 10:00 Uhr**

Mostra/Ausstellung: *Rembrandt incontra Rembrandt*

Musei Reali di Torino

Piazzetta Reale, 1, Torino

- **Dienstag, 11. April 2023 | Martedì, 11 aprile 2023 - ore 10:00 Uhr**

Mostra/Ausstellung: *Eve Arnold. Da Marilyn Monroe a Malcolm X*

CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia

Via delle Rosine, 18, Torino

JESUSKINDER—BAMBINI DI GESÙ

DE

1 x pro Monat, bei Zeit und Ort probieren wir noch Varianten aus.
Neuzugänge sind willkommen, bitte bei
Pfarrer Tobias Brendel melden, um die
nächsten Termine und Treffpunkte
zu erfahren.

Mail: torino@chiesaluterana.it

Jesuskinder
Bambini di Gesù
(Alter/Età: 8-12)



Das Krippenspiel 2023 mit den Jesuskindern (und deren Eltern) hat allen Freude bereitet. I Bambini Gesù (con i loro genitori) ci hanno deliziati alla Vigilia di Natale.

Pomeriggio
italiano in
Via Torricelli

POMERIGGIO ITALIANO

IT

Il pomeriggio italiano è ancora in via di definizione.
In passato, ha proposto formati diversi: dal catechismo
per adulti a un gruppo di conversazione su temi religiosi
allo scambio di opinioni su letture comuni concordate
in precedenza.

Se siete interessati a incontri mensili in lingua italiana in Via Torricelli 66, vi chiediamo di segnalare il vostro interesse e magari anche i giorni della settimana e gli orari più compatibili con gli altri vostri impegni.

Contatto: Pastore Tobias Brendel, assistito da Roberto Antonio Attanasi; Mail: torino@chiesaluterana.it /telefono: 320 67 90 275 per lasciare un messaggio



Rückblick Gebetswoche für die Einheit der Christen 2023 „Tut Gutes! Sucht das Recht!“ (Jes 1,17)

Ökumenisches Miteinander kann auch gelebt werden! Die Gebetswoche für die Einheit der Christen“, die vom 18. bis zum 25. Januar in Turin stattfand, ist ein lebendiges Beispiel dafür. Diese besondere ökumenische Woche, die von den christlichen Kirchen weltweit begangen wird, hat mich sehr erfreut und beeindruckt. Ich habe in Turin diese Woche zum ersten Mal erlebt. Die Gemeinschaft unter den christlichen Kirchen, die ich dabei wahrgenommen habe, hat mich an den Psalmvers erinnert: **„Siehe, wie fein und lieblich ist's, wenn Brüder einträchtig beieinander wohnen!“** (Psalm 133,1)“

Aus meiner früheren Gemeinde auf dem Land in Franken habe ich 13 Jahre schönste ökumenische Erfahrung mit nach Turin gebracht. Aber es war die Erfahrung nur mit katholischen Glaubensgeschwistern. In Turin hingegen sind sich in dieser Woche weit mehr als nur zwei Konfessionen begegnet. Die Evangelischen alleine schon waren neben uns Lutheranern auch durch die Waldenser, die Baptisten und die Pfingstgemeinden vertreten. Hinzu kamen zahlreiche katholische Pfarreien und auch eine rumänisch-orthodoxe Gemeinde. Es war ein großer bereichernder Kreis an unterschiedlichen christlichen Kirchen.

L'ecumene può essere un'esperienza vissuta! La Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, celebrata dal 18 al 25 gennaio 2023 a Torino, ne è un ottimo esempio. Questa settimana speciale all'insegna dell'ecumene, celebrata dalle chiese cristiane in tutto il mondo, mi ha allietato e impressionato. Per me è stata la prima esperienza in assoluto. La comunione tra le diverse chiese da me percepita mi ha ricordato il versetto di un Salmo: **«Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli vivano insieme!»** (Salmo 133,1)

Dalla mia Comunità precedente nella Franconia rurale, avevo portato a Torino 13 anni con delle bellissime esperienze ecumeniche, che, però, si limitavano ai contatti con sorelle e fratelli cattolici. A Torino, invece, questa settimana è stata il punto d'incontro di ben più di due confessioni. Gli evangelici erano rappresentati oltre che da noi luterani dai valdesi, battisti e dalle comunità pentecostali. Alle numerose parrocchie cattoliche si è aggiunta anche una comunità rumena-ortodossa. Quanta ricchezza nel vasto panorama delle diverse chiese cristiane! Vederle tutte unite celebrando dei culti insieme con la sincera preghiera per una maggiore unità e quindi «vivere insieme», è stato davvero «buono e piacevole» per me.



Sie alle miteinander vereint beim Feiern von Gottesdiensten, beim beherzten Beten um tiefere Einheit und auf diese Weise „einträchtig beieinander wohnen“ zu sehen, war in meinen Augen wirklich „fein und lieblich“, ein außergewöhnlicher Moment christlicher Gemeinschaft.

Ich habe vier der über 20 Gottesdienste in dieser Woche besucht, beziehungsweise mitgestaltet. Ich war zum Eröffnungsgottesdienst in der Waldenserkirche und zum Schlussgottesdienst in der orthodoxen Kirche. Beide Gottesdienste gestalteten Vertreter der katholischen, evangelischen und orthodoxen Kirche mit. An der Gestaltung selbst war ich beteiligt in einem Gottesdienst mit den Katholiken in der **Kirche San Francesco d'Assisi**, wo wir Lutheraner sonst unsere eigenen Gottesdienste feiern. Diesen Gottesdienst hielt ich am **20.01.2023** **zusammen mit Diakon Flavio Picotti.**



Ho assistito a quattro degli oltre 20 culti proposti durante questa settimana. Sono andato a sentire il culto di apertura presso il Tempio Valdese e quello di chiusura presso la chiesa ortodossa. In entrambe le occasioni erano attivamente coinvolti rappresentanti delle chiese cattoliche, evangeliche e ortodosse.

In prima persona ho partecipato attivamente alla preparazione di una preghiera serale insieme ai Cattolici nella **Chiesa di San Francesco d'Assisi**, dove durante l'anno celebriamo i nostri culti luterani in proprio. Questo culto l'ho celebrato il **20.01.2023** **insieme al Diacono Flavio Picotti** (di cui si vede la foto qui accanto).

Durante un secondo appuntamento, ospitato dalla chiesa della **Parrocchia «Gesù Buon Pastore»** ho potuto tenere la predica. Durante la cerimonia del **24.01.2023** sono stato inserito nel **gruppo di diversi celebranti cattolici tra sacerdoti e diaconi.**



Rückblick Gebetswoche für die Einheit der Christen 2023 „Tut Gutes! Sucht das Recht!“ (Jes 1,17)

In einem weiteren Gottesdienst, in der Kirche der **Pfarrei „Gesù Buon Pastore“**, durfte ich die Predigt halten. Ich war bei der Feier am **24.01.2023** in einen **Kreis mehrerer katholischer Geistlicher, Priester wie Diakone**, eingebunden. In der Predigt machte ich deutlich, dass mir die Ökumene sehr am Herzen liegt, gerade aufgrund der sehr guten Erfahrungen, die ich mit den Katholiken in Deutschland gemacht hatte.

Ich brachte aber auch meine Überzeugung zum Ausdruck, dass über die Einheit der Kirche nicht nur gesprochen und dafür gebetet werden dürfe, so wichtig dies auch sei, sondern dass diese gerade auch durch gemeinsame Aktionen gelebt und gefördert werden müsse. Die aktive Teilnahme der verschiedenen Konfessionen an der

Gebetswoche sei eine solche Aktion. Ich gab weitere Beispiele aus meiner früheren Arbeit in Deutschland. Wie als sei die Predigt umgehend auf fruchtbaren Boden gefallen, sprachen uns Lutheraner im direkten Anschluss an den Gottesdienst einige katholische Frauen an. Sie baten uns, sich an dem von uns organisierten Weltgebetstag der Frauen“ am 4. März beteiligen zu dürfen; sie hätten einen solchen noch nie gefeiert.

All'inizio della mia predica sottolineo quanto mi stia a cuore l'ecumene, proprio partendo dalle ottime esperienze con i cattolici in Germania. Esprimo inoltre la mia convinzione che, per quanto sia importante, non basta parlare e evocare nelle preghiere l'unità dei cristiani.



Sarebbero parole vane senza vivere e promuovere l'ecumene tramite azioni comuni. La partecipazione attiva delle varie confessioni alla SPUC offre proprio quello. Continuo citando altri esempi dal mio lavoro in Germania. Come se avesse trovato subito un terreno fertile ciò che avevo seminato con la predica, dopo la preghiera alcune donne cattoliche hanno chiesto di partecipare ai preparativi per la Giornata Mondiale di Preghiera.



Tatsächlich kamen einige Tage später vier dieser Frauen zu uns zum ersten Vorbereitungstreffen für den Weltgebetstag. Diese prompte Reaktion auf meine Predigt beziehungsweise diese umgehende Erhörung unserer Gebete um mehr Einheit in der Kirche hat mich sehr bewegt und gefreut.

Ich halte die „Gebetswoche für die Einheit der Christen“ an sich für einen wichtigen Baustein auf dem Weg zur größeren Einheit der Kirche. Darum unterstütze ich sie sehr gerne. Aber mir wäre sie zu wenig, wenn aus ihr keine Konsequenzen folgen und keine Annäherung zwischen den Kirchen stattfinden würden. Im Gegenteil, ich möchte mich zusammen mit unserem Gemeinderat dafür einsetzen, dass wir die Kontakte zu anderen Kirchen weiterhin suchen und vertiefen und mit ihnen an möglichst konkreten Projekten arbeiten. So werden nicht nur Projekte für einen guten Zweck verfolgt und verwirklicht, sondern so wird auch zwischen unseren Kirchen Vertrautheit und Gemeinschaft schrittweise weiterwachsen, wir werden der Einheit der Kirche näher kommen und immer aufs Neue erfahren, was es heißt:

**„Siehe, wie fein und lieblich ist's,
wenn Brüder einträchtig
beieinander wohnen!“**

(Psalm 133,1)

Pfarrer Tobias Brendel

In effetti, quattro delle signore presenti sono arrivate al primo incontro gestito da Mariuccia Cirio nell'ottica della GMP del 4 marzo 2023. Perbacco, una tale immediata reazione alla mia predica e alle nostre preghiere per una maggiore unità mi ha allietato e commosso.

In linea di massima, considero la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani un modulo importante nel cammino verso una maggiore unità della chiesa. Perciò la sostengo molto volentieri. Per i miei gusti, da sola, però, non basterebbe se non avesse tra i suoi effetti un maggiore avvicinamento tra le chiese. Vi dirò di più: insieme al Consiglio della Comunità vorrei impegnarmi per continuare a cercare e approfondire i contatti con le altre chiese, lavorando con loro su progetti concreti. In questa maniera non portiamo soltanto avanti dei progetti per una buona causa, ma creiamo nel frattempo una sempre maggiore confidenza e comunione tra le nostre chiese, avvicinandoci all'unità per sperimentando sempre più spesso il significato del versetto:

**«Ecco quant'è buono e quant'è
piacevole che i fratelli vivano
insieme!» (Salmo 133,1)**

Pastore Tobias Brendel
(Traduzione: Sabine Wolters)



Leuchten! 7 Wochen Ohne Verzagtheit Illuminarsi! 7 Settimane Senza perdersi d'animo

Drei Dinge sind uns aus dem Paradies geblieben: Die Sterne der Nacht, die Blumen des Tages und die Augen der Kinder. Auch wenn umstritten ist, ob der Dichter und Philosoph Dante Alighieri (1265 – 1321) dies wirklich so schrieb: Die Welt ist voller Schönheit. Doch fällt es angesichts der aktuellen Krisen schwer, das zu sehen.



In dunklen Zeiten braucht es Licht, um den Mut nicht zu verlieren. Die EKD-Fastenaktion „7 Wochen Ohne“ steht deshalb in diesem Jahr unter dem Motto „Leuchten! Sieben Wochen ohne Verzagtheit“. Wir laden Sie ein, von Aschermittwoch bis Ostern mit uns unterwegs zu sein. In den sieben Fastenwochen geht es nicht allein um innere Erleuchtung, sondern auch um die Ausstrahlung auf andere. Werden wir unser Licht auch anderen schenken? Mit unseren Worten, Gesten, unserem Tun? Die Fastenzeit lässt uns mit einem anderen Blick auf die Welt schauen. Schön, dass Sie dabei sind!

Ralf Meister Landesbischof in Hannover und Botschafter der Aktion „7 Wochen Ohne“ (für NOI-WIR gekürzt von SW)

Tre cose ci sono rimaste dal Paradiso: le stelle durante la notte, i fiori di giorno e gli occhi dei bambini. Anche se non è certo se effettivamente il Poeta e filosofo Dante Alighieri avesse formulato questa affermazione: fatto sta che il Mondo è pieno di bellezza. Ma in vista delle crisi attuali ci risulta difficile percepirla.

In tempi bui ci vuole la luce per non perdere il coraggio. Per questo motivo, la proposta della Chiesa Evangelica in Germania per la Quaresima, 7 Settimane Senza nel 2023 segue il motto: **Illuminarsi! 7 Settimane Senza perdersi d'animo.** Vi invitiamo di mettervi in cammino con noi da mercoledì delle Ceneri fino a Pasqua.

1a settimana: «accendere la luce!»
 2a settimana: occhio alle nostre paure
 3a settimana: quello che ci sostiene e dà forza
 4a settimana: accendiamoci
 5a settimana: attraversiamo insieme
 6a settimana:... la notte buia
 7a settimana: fino alla luce mattutina
 Doneremo la nostra luce anche ad altre persone? Porteremo il chiarore? Con le nostre parole, i nostri gesti, le nostre azioni? Questo periodo ci permette di guardare il Mondo con occhi diversi. Che bello che anche Lei voglia esserci!

Ralf Meister, Vescovo Regionale ad Hannover e Ambasciatore dell'Azione „7 Settimane Senza“ redatto e tradotto da SW

Campo giovanile della CELI 2023 Jugendfreizeit der ELKI 2023



QUANDO?
WANN?

Arrivo domenica 16 luglio 2023 entro le ore 17.
Anreise Sonntag, den 16. Juli 2023 bis 17 Uhr.

Partenza domenica 23 luglio 2023 dopo la colazione
Abreise am Sonntag, den 23. Juli 2023 nach dem Frühstück

PER CHI?
FÜR WEN?

Ragazzi 13 - 18 anni
Jugendliche im Alter von 13 bis 18 Jahren

DOVE?
WO?

"Casa Sanità" la casa per ferie del Monastero Santa Croce,
19030 Ameglia (vicino a La Spezia)



COSTO?
KOSTEN?

120 Euro - La Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI) sostiene generosamente tanti costi (vitto e alloggio, trasporti, ingressi)
120 Euro - möglich durch einen großzügigen Zuschuss der ELKI

Pastore Pfarrer Tobias Brendel, Torino Tel. 3206790275
Pastore Pfarrer Carsten Gerdes, Ispra-Varese,
Tel.3664898200

CONTATTI E
RESPONSABILI

ISCRIZIONE
ANMELDUNG

decanato@chiesaluterana.it
Via Aurelia Antica 391, 00165 Roma



Entra nel traffico del futuro!

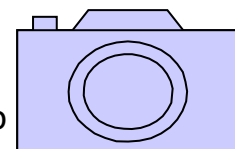
Noi che abbiamo il privilegio di abitare in una grande città, spesso abbiamo una vera alternativa alla macchina: i mezzi pubblici. Con essi arriviamo anche fino in chiesa in pieno centro di Torino, fino in Via Torricelli e alla maggior parte degli appuntamenti proposti nell'ambito del Mattino Multikulti. Da qualche anno abbiamo inoltre diverse piste ciclabili a disposizione e chi si sposta a piedi "rischia" di scoprire qualche novità in giro... o di potersi fermare quando incontra vecchi amici strada facendo.

Als Einwohnerinnen einer großen Stadt haben wir oft eine echte Alternative zum Auto als Fortbewegungsmittel: die Öffentlichen Verkehrsmittel. Mit Ihnen erreichen wir unsere Kirche mitten in Turin, gelangen bis zur Via Torricelli und zu den meisten Zielen des Mattino Multikulti. Seit einigen Jahren werden neue Fahrradwege eingerichtet und wer direkt zu Fuß unterwegs ist, kann auf Augenhöhe jederzeit Neues entdecken,... oder einfach mal stehenbleiben, wenn ihm oder ihr dabei alte Freunde über den Weg laufen.



Pfarrer Tobias Brendel und das Osterlachen	2	3	Pastore Tobias Brendel e il riso pasquale
Don Carlo Franco—Nachruf von Annette Hagels-Bludau	4	5	Don Carlo Franco nel ricordo di Flavio Picotti
Don Carlo Franco—nel ricordo di Annette Hagels-Bludau	6	7	Don Carlo Franco—Nachruf von Flavio Picotti
Weltgebetstag Invito alla Giornata Mondiale di Preghiera	8	9	Gemeindeversammlung 2023 Assemblea della Comunità
»diventerai una benedizione«	10	11	Concerto al Tempio Valdese
Termine Frühjahr 2023 Appuntamenti Primavera 2023	12	13	Termine Frühjahr 2023 Appuntamenti Primavera 2023
Gemeindeguppen I nostri gruppi	14	15	Gemeindeguppen I nostri gruppi
Rückblick Gebetswoche für die Einheit der Christen 2023	16	17	Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2023
Rückblick Gebetswoche für die Einheit der Christen 2023	18	19	Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2023
7WochenOhne 2023 7SettimaneSenza 2023	20	21	Campo giovanile CELI 2023 ELKI-Jugendfreizeit 2023
Der Mensch im Spiegel La persona che vedo allo specchio	22	23	Inhalt / Contenuto Bildquellen / Fonti delle immagini

Bildquellen / Fonti delle immagini:



Seite/pagina: **1:** Eberhardt; Wolters; **2, 3:** Wodicka **5:** Plaßmann **6:** Foto ricordo del funerale di Don Carlo Franco; **8:** „I Have Heard About Your Faith“ di/von Hui-Wen Hsiao; **9:** Bing Creative Commons; **10:** Organizzazione di „diventerai una benedizione“; **11:** Bing Creative Commons, Logo del Centro Culturale Protestante e del Conservatorio di Venezia; **12:** Wolters (3x); Logo Centro Culturale Protestante; Logo Amicizia Ebraica Cristiana; **13:** Lotz (2x); Hagels-Bludau; Wolters; Logo Amicizia Ebraica Cristiana; Pfeiffer; **14:** Bludau; Hagels-Bludau; Wolters; **15:** Wolters; **17:** foto inviata da Flavio Picotti; **18:** Foto inviata da Don Davide; **20:** 7WochenOhne; **21:** Sito della Casa Sanità; **22:** Geisler; **23:** Clipart

Impressum | Colophon

Redaktion

Redazione

Pastore Tobias Brendel
Sabine Wolters (SW)
Roberto Attanasi (RAA)

Druck

Stampa

Offset-Friedrich
76698 Ubstadt-Weiher

Webseite + E-Mail

Sito Internet + e-mail

www.celi-to.it
noi.wir.torino@gmail.com

Redaktionsschluss

Scadenza redazionale

2. April 2023
2 aprile 2023

Auflage

Tiratura

200 Exemplare
200 copie

Kontakt | Contatti

Kirche

Chiesa

Chiesa San Francesco d'Assisi
Via San Francesco d'Assisi 11
10122 Torino

Pfarramt

Ufficio pastorale

Pastore Tobias Brendel
Via Torricelli 66
10129 Torino
☎ 011 43 41 609 + 320 67 90 275
torino@chiesaluterana.it

Gemeinderat

Consiglio di Chiesa

Präsidentin | Presidente

- Ingrid Pfrommer

Schatzmeisterin | Tesoriera

- Ulrike Merkel ☎ 340 302 1233

Schriftführerin | Segretaria

- Sabine Wolters

Gemeinderat | Consigliere

- Roberto Antonio Attanasi

Beisitzerinnen

Ospiti permanenti

Silke Ebert

Sarah Simonetti

Gemeindekonto | Conto corrente della Comunità

Bankverbindung

Coordinate bancarie

Comunità Evangelica Luterana di Torino
IBAN: IT 41 1 02008 01055 000100740735
BIC/SWIFT: UNCRITM1AE3
UNICREDIT

Verwendungszweck

Causale

«Contributi ed erogazioni a favore
di istituzioni religiose - Chiesa
evangelica luterana»
o invece più corto
«Erogazione liberale – Chiesa
Evangelica Luterana»

Wir sind eine Gemeinde der Evangelisch-Lutherischen Kirche Italiens

Siamo una Comunità della Chiesa Evangelica Luterana in Italia

Dekanat / Decanato: Via Aurelia Antica 391 - 00165 Roma

www.chiesaluterana.it